

9798

10/09/2007

Identificativo Atto n. 961

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**APPROVAZIONE DELLE MODALITA' ATTUATIVE PER L'ASSEGNAZIONE  
ALLE FAMIGLIE DI BORSE DI STUDIO L. 62/2000 A.S. 2006/2007 A SOSTEGNO  
DELLA SPESA PER L'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PARITA' E DIRITTO ALLO STUDIO

VISTA la legge 10 marzo 2000 n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” e in particolare l’art. 1 comma 9 il quale prevede che lo Stato adotti un piano straordinario di finanziamento alle Regioni da utilizzare per l’assegnazione alle famiglie di borse di studio a sostegno della spesa per l’istruzione per l’adempimento dell’obbligo scolastico e per la frequenza della scuola secondaria di II° grado;

VISTO il DPCM n. 106 del 14 febbraio 2001 recante le disposizioni attuative dell’art. 1, comma 9 della Legge 10 marzo 2000 n. 62 ed in particolare l’art. 5 che attribuisce alle regioni la definizione degli interventi per l’assegnazione delle borse di studio, nel quadro dei principi dettati dall’art. 1 della succitata legge 10 marzo 2000 n. 62;

VISTI gli artt. 138 e 139 il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, i quali definiscono, rispettivamente, le funzioni amministrative delegate alle Regioni e i compiti e le funzioni attribuite alle Province ed ai Comuni, in materia di istruzione scolastica;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1 e, in particolare, l’art. 4, comma 123 lettera c), con cui sono attribuite ai Comuni iniziative relative alla realizzazione di pari opportunità di istruzione;

VISTA la DCR n. VII/1049 del 28 luglio 2004 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l’attuazione degli interventi previsti dall’art. 1 comma 9 della legge 10 marzo 2000 n. 62, secondo quanto stabilito dall’art. 1 comma 2 e dall’art. 5 del DPCM n. 106 del 14 febbraio 2001, la cui validità resta fissata fino a nuove determinazioni del Consiglio stesso, anche in funzione di variazioni del quadro normativo e con la quale è stato dato mandato alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di determinare i criteri e le modalità attuative;

CONSIDERATO che con la DCR n. VII/1186 del 16 febbraio 2005 il Consiglio Regionale non ha adottato nuove determinazioni in merito agli indirizzi di cui sopra;

CONSIDERATO che l’indice del costo della vita risulta incrementato, secondo quanto accertato dall’ISTAT, per l’anno 2006, dell’1,7%;

RITENUTO pertanto di rideterminare in € 15.458,40 il valore di soglia dell’indicatore ISEE, per l’accesso alle borse di studio a.s. 2006/2007, ai sensi di quanto disposto dall’art. 1, comma 2 del DPCM n. 106/2001;

RITENUTO inoltre necessario dare indicazione ai Comuni in ordine ai criteri ed alle modalità per l'attuazione degli interventi di cui al punto precedente per l'anno scolastico 2006-2007;

VISTO il D.M. del 27 luglio 2007 con il quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha attribuito a Regione Lombardia € 8.953.577,00 per l'erogazione di borse di studio secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 9 della legge 10 marzo 2000 n. 62, per l'anno scolastico 2006/2007;

VISTA la legge regionale 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura ;

### **DECRETA**

1. Di individuare nei Comuni gli enti competenti, in collaborazione con le Scuole, a dare attuazione agli interventi previsti dall'art. 1 comma 9 della legge 10 marzo 2000 n. 62;
2. Di definire le modalità per l'attuazione degli interventi di cui al punto precedente, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del DPCM n. 106 del 14 febbraio 2001 e dalla DCR n. VII/1186 del 16 febbraio 2005, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di demandare a successivi atti:
  - a) l'approvazione della graduatoria regionale degli studenti aventi diritto alle borse di studio, ordinata in ordine crescente di reddito, con assegnazione delle borse di studio nel rispetto dell'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento del finanziamento assegnato dal Ministero;
  - b) la liquidazione ai Comuni delle risorse finanziarie;
  - c) la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'elenco dei beneficiari che avessero optato per la detrazione fiscale e dei relativi importi assegnati.
4. Di richiedere la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia per la sua consultazione informatica.

Enzo Galbiati